

Lettera criterio scelta padrino/madrina

Carissimo, carissima,

fra un anno riceverai il dono della Cresima. Quel giorno avrai al tuo fianco il padrino o la madrina che ti accompagnerà nel cammino cristiano. Ti scriviamo, allora, queste righe per aiutarti a sceglierlo, avendo ben chiaro il significato della sua presenza e testimonianza.

La Cresima viene chiamata anche Confermazione, come ben sai. Alla vita appartiene un dinamismo continuo ed essa non è mai statica. Il battesimo ti ha reso per sempre figlio di Dio, ma la Cresima ti fa crescere in questa figliolanza (anche nelle nostre famiglie siamo già una volta per tutte figli dei nostri genitori, ma, insieme, sentiamo che questo rapporto cresce a matura sempre più con gli anni!).

Nel sacramento della Confermazione è innanzitutto Dio che ti conferma e ti rafforza. Dio rinnova il suo sì al tuo essere suo figlio. Ma la grandezza della sua grazia è tale da rendere anche te capace di confermare la tua fede. Comincia così il tempo della tua responsabilità nella Chiesa e della testimonianza della fede cristiana dinanzi a tutti. È una vocazione difficile, ma straordinaria.

Questa vocazione spinge al largo. Avrai la forza di testimoniare il Signore? Troverai le parole giuste per farlo conoscere al mondo? Avrai la carità sufficiente per convincere del bene?

È a motivo della coscienza di questa serietà della vita e della testimonianza cristiana che l'antichissima tradizione della Chiesa vuole che un padrino o una madrina accompagnino il nuovo cresimato. La Chiesa ha sempre visto in questa presenza dei padrini e delle madrine l'aiuto di cui si ha

bisogno al sorgere del dubbio, dello scoraggiamento o della tentazione di abbandonare il cammino per la stanchezza.

Per questo il padrino o la madrina che sceglierai deve avere una fede cristiana provata, perché possa venire in aiuto della tua. Devi essere tu a sceglierlo e non i tuoi genitori, perché è il tuo padrino o madrina.

Lo sceglierai, certamente, tra coloro che sono già cresimati e, se sposati, sono testimoni del sacramento delle nozze. I non cresimati e coloro che non sono riusciti a rimanere fedeli alle promesse del matrimonio, infatti, non possono essere padrini perché il compito del padrino è proprio quello di testimoniarti oggi l'importanza della Cresima e di aiutarti domani a comprendere cos'è il matrimonio cristiano – non dimenticare che questo non vuol dire un giudizio sul loro cuore, che solo Dio conosce fino in fondo.

Ben più profondamente lo sceglierai tra coloro in cui vedi una fede viva, un amore al Signore ed alla Chiesa, una fierezza nell'essere cristiani, perché è in questo che ti debbono aiutare. Il Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti utilizza, a riguardo, un'espressione molto bella: il padrino sarà scelto "in seno alla comunità cristiana".

Può essere un tuo parente, ma non tuo padre o tua madre, perché essi hanno già un ruolo educativo nei tuoi confronti. Può essere il padrino o la madrina del tuo Battesimo (è possibile che un uomo abbia una madrina di Cresima ed una donna un padrino).

Può essere anche un tuo catechista, un tuo professore, un tuo amico, un amico di famiglia. Insomma, ciò che conta è che il tuo padrino o madrina sia un testimone semplice ma vero della fede cristiana alla cui vita vorresti che la tua assomigliasse, le cui scelte di fede vorresti divenissero le tue. Se hai difficoltà nello sceglierlo, parlane con il sacerdote che

ti segue nel cammino di preparazione e sarà pronto a discuterne con te.

Una volta scelto, sarà **lo stesso padrino o madrina a recarsi dal sacerdote della parrocchia nella quale partecipa all'Eucaristia. Questi gli farà firmare la promessa dell'impegno che si assume su di un documento che si chiama Dichiarazione di idoneità dei padrini.**

Non dimenticare che, proprio perché la Cresima ti conferma, potrà essere chiesto a te un giorno di diventare catechista, come di diventare padrino o madrina, mentre non può essere chiesto a chi non ha ricevuto questo sacramento. Continua il tuo cammino di fede. E sappi un giorno dire di sì quando qualcuno ti chiederà esplicitamente l'impegno che ora tu domandi a un altro di starti vicino nella testimonianza della fede.

Il parroco ed i tuoi catechisti